



PROVINCIA
DI TERAMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Proposta n. 2015-0000374 del 27/07/2015

OGGETTO

Settore B10 – Servizio Caccia Pesca Micologia - ODG a firma del Direttore della Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) di Teramo sui danni provocati dalla fauna selvatica e sugli abbattimenti selettivi - richiesta prot. 168854 del 13 luglio 2015.

AFFARI SOCIALI - CULTURA - PUBBLICA
ISTRUZIONE – TURISMO

Estensore: CASTIGLIONE GIOVANNI

Dirigente
DURANTE RENATA

Data _____

PROPONENTE:
Avv. DI SABATINO DOMENICO

SEGRETERIA

Proposta pervenuta il _____
Ritirata dall'Ufficio Proponente in data _____
Eventuali Annotazioni:

Data _____ Firma _____

Inviata per il parere contabile _____

Restituita il: _____

Il Responsabile

Immediatamente Eseguita Si
Ratifica Consiglio No

IL DIRIGENTE

VISTO la L. 11 febbraio 1992, n. 157, recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, ed in particolare il comma 1 dell’art.8 il quale sancisce che tutto il territorio nazionale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per le specie non carnivore, al conseguimento della densità ottimale e alla loro conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio;

VISTA al riguardo anche la L.R. 28 gennaio 2004, n. 10, che all’art. 10, co.2 affida alla Regione e alle Province il compito di attuare la Pianificazione mediante la destinazione differenziata del territorio;

VISTO il Piano Faunistico Venatorio Provinciale, adottato dal Consiglio Provinciale con Del. C.P. n.39 del 28/05/2001, modif. con Del.C.P. n° 26 del 25/05/2010, che, congruentemente con il Piano Faunistico Venatorio Regionale, prevede il controllo sistematico delle specie faunistiche emergenti con metodi selettivi;

VISTO il Protocollo d’intesa tra la Provincia di Teramo e l’Ente Parco Naz.le Gran Sasso Monti della Laga per la gestione coordinata delle popolazioni di cinghiale (Del. Consiglio Direttivo dell’Ente Parco n.12/12 del 11/04/2002 ; Del. Consiglio Provinciale di Teramo n. 16 del 6 marzo 2003), che prevede il contenimento della specie da attuare dentro e fuori l’area protetta attraverso l’utilizzo di tecniche selettive quali la postazione fissa e la girata;

VISTO il Regolamento Regionale sulla Gestione degli Ungulati selvatici, n.5 del 27/05/2014, il quale in particolare ai commi 15 e 16 attribuisce sostanzialmente alla Regione i compiti di verifica, indirizzo e coordinamento delle attività, alla Provincia quelli di programmazione e pianificazione faunistico-venatoria e agli ATC quelli di attuazione della programmazione su delega della Provincia;

VISTO in particolare anche il comma 23 dello stesso R.R. n. 5/2014, il quale prevede che la Provincia, nell’ambito dell’approvazione del Piano di gestione quinquennale del cinghiale, debba realizzare annualmente anche il Piano di assestamento annuale, che prevede operazioni di controllo della specie a tutela delle produzioni agricole;

VISTO il Piano quinquennale di gestione faunistico-venatoria delle popolazioni di cinghiale nella Provincia di Teramo approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 28 del 27/04/2015, il quale prevede tra le altre cose che la Provincia realizza il controllo sistematico delle popolazioni di cinghiali nei periodi di caccia chiusa e nelle aree di tutela, previo parere ISPRA, con metodi selettivi ad opera dei Selecontrollori e Selecacciatori;

VISTO il successivo Piano di Assestamento e prelievo annuale delle popolazioni di cinghiale nella Provincia di Teramo, approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 29 del 27/04/2015, con il parere favorevole dell’ISPRA 17760/T-A-23 del 23/04/2015, che prevede una serie di interventi di prevenzione del danno da realizzare urgentemente nell’annualità 2015 sull’intero territorio provinciale;

CONSIDERATO che gli interventi previsti dal Piano sono stati programmati in particolare nelle aree agricole maggiormente danneggiate dai cinghiali nelle annualità precedenti e nell’annualità in corso, al fine di perseguire gli obiettivi del Piano che sono proprio quelli della prevenzione del danno;

CONSIDERATO inoltre che gli interventi messi in atto sono quelli che, sulla scorta sia dei risultati ottenuti dalla Provincia nelle annualità precedenti e sia delle risultanze in altre esperienze nazionali, hanno ottenuto i migliori risultati in termini di riduzione del danno, quali l’utilizzo di metodi indiretti (recinzioni elettrificate, detonatori a gas e colture a perdere) e metodi diretti (abbattimenti);

VISTI gli esiti degli interventi di controllo diretto sulle popolazioni di cinghiali che hanno consentito l'abbattimento di circa 360 capi ottenuti nel periodo di maggior danneggiamento sulle produzioni agricole, ovvero nei mesi di maggio e giugno;

VISTA la nota mail a firma del Direttore CIA di Teramo Bruno Sfrattoni, ns. prot. 168854 del 13 luglio 2015, con la quale si porta la Provincia di Teramo a conoscenza del documento approvato il 23 giugno 2015 dalla Direzione Nazionale CIA in merito all'emergenza dei danni provocati dalla fauna selvatica all'agricoltura, chiedendo al contempo alla Provincia un intervento deciso e immediato di abbattimenti selettivi e un adeguato ristoro dei danni;

CONSIDERATO che con la stessa nota mail il Direttore della CIA di Teramo invita la Provincia di Teramo a :

- recepire il documento della Direzione nazionale, allegato alla stessa nota;
- mettere in atto tutte le azioni finalizzate al controllo del cinghiale;
- sensibilizzare l'Ente Regione Abruzzo e l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga ad attuare politiche concentrate al controllo della specie e di ristoro dei danni subiti.

TENUTO CONTO delle ripetute sollecitazioni a voler intraprendere iniziative risolutive per la riduzione del danno da cinghiale sul territorio provinciale, sollecitazioni espresse anche nel corso dei Tavoli istituiti dalla Provincia per l'emergenza cinghiale ed in sede di Conferenze per la redazione del Piano di controllo della specie, da diversi portatori di interesse, tra i quali principalmente Ass.ni Agricole, Ass.ni Venatorie, Ass.ni Ambientaliste i Sindaci dei Comuni interessati, il Parco Nazionale G.S.L., ecc.;

VISTA la L. 11 febbraio 1992, n. 157;

VISTA la L.R. d'Abruzzo 24 giugno 2003, n. 10;

VISTA il Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti dirigenti/responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

Per le motivazioni di cui in premessa:

PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE

l'approvazione del seguente ODG a firma del Direttore della Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) di Teramo sui danni provocati dalla fauna selvatica e sugli abbattimenti selettivi, come da Documento della Direzione Nazionale CIA a firma del Presidente CIA inviato con nota mail prot. 168854 del 13 luglio 2015 a firma del Direttore CIA, documenti che allegati in copia costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Formano parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione i seguenti allegati:

- all.to 1. Documento Direzione Nazionale CIA;
- all.to 2. Nota mail ns.prot. 168854 del 13 luglio 2015.



Confederazione italiana agricoltori della provincia di Teramo

La Direzione Nazionale della CIA riunita a Roma il 23 giugno 2015

CONSIDERATO CHE

- l'emergenza relativa alla presenza delle specie alloctone e invasive, degli ungulati, dei selvatici predatori nelle campagne ha determinato una situazione insostenibile su tutto il territorio nazionale;
- le imprese agricole colpite, ormai da anni sostengono spese e subiscono danni spesso mai risarciti;
- la esasperazione degli agricoltori ha raggiunto livelli molto elevati, determinata anche dal pericolo per la incolumità fisica

CHIEDE

- al Parlamento e al Governo (Mipaaf, Ministero dell'Ambiente e ISPRA) provvedimenti legislativi e attuativi che consentano la limitazione/gestione delle specie, in relazione alla capacità del territorio di sostenere la loro adeguata presenza nella logica della coesistenza sostenibile;
- alle Regioni e agli Enti locali interventi adeguati di abbattimento selettivo rivolti all'effettivo controllo della massiccia presenza delle specie alloctone e invasive, degli ungulati e dei selvatici predatori che stravolgono l'equilibrio naturale e produttivo;
- a tutte le istituzioni un adeguato ristoro di fondi capace di rispondere alle effettive perdite determinate dai danni.

La Direzione Nazionale della CIA

- invita le Associazioni venatorie ambientaliste e animaliste ad evitare contrapposizioni, considerando con maggiore attenzione e disponibilità le ragioni degli agricoltori, in quanto soggetti che ricavano il proprio reddito dalla produzione agricola e dall'allevamento oltre che essere, nel loro lavoro, rispettosi dell'ambiente e del territorio;
- dichiara in assenza di risposte immediate lo stato di agitazione delle categorie.

Il Presidente CIA Teramo

Battaglia Roberto

Zimbra

d.disabatino@provincia.teramo.it

Ordine del giorno Direzione CIA nazionale per emergenza dei danni provocati dalla fauna selvatica all'agricoltura

Da : Sfrattoni Bruno Cia <b.sfrattoni@cia.it>

Lun, 13 lug 2015, 10:02

Oggetto : Ordine del giorno Direzione CIA nazionale per emergenza dei danni provocati dalla fauna selvatica all'agricoltura

1 allegato

A : d disabatino <d.disabatino@provincia.teramo.it>

Cc : 'Roberto Battaglia' <presidente.teramo@cia.it>

Gentilissimo Presidente,

la Direzione nazionale della CIA in data 23.06.2015 ha approvato un documento in merito all'emergenza dei danni provocati dalla fauna selvatica all'agricoltura dove si chiede, in relazione alle proprie competenze, un intervento deciso ed immediato delle Istituzioni mediante provvedimenti legislativi, interventi adeguati di abbattimenti selettivi e un adeguato ristoro dei danni subiti.

A tal proposito invitiamo l'Ente da Lei presieduto a recepire il documento della Direzione nazionale allegato e mettere in essere, per quanto di propria competenza, tutte quelle azioni finalizzate al controllo della specie, a sensibilizzare l'Ente Regione Abruzzo e Ente Parco nazionale Gran Sasso e monti della Laga ad attuare politiche concertate di controllo della specie e di ristoro dei danni subiti, senza la quale ci vediamo costretti, nostro malgrado, a dichiarare lo stato di agitazione delle categorie.

Sicuri di un positivo ed immediato riscontro alla presente, distintamente salutiamo.

CIA Teramo

Direttore

Sfrattoni Bruno

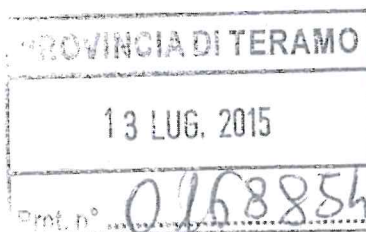
Via P.Gammelli, 8/10

64100 - TERAMO

0861240264 - 3388390036

b.sfrattoni@cia.it

ciateramo@pec.it



Ordine_del_giorno_Direzione_23_giugno.pdf

127 KB

Oggetto: Settore B10 – Servizio Caccia Pesca Micologia - ODG a firma del Direttore della Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) di Teramo sui danni provocati dalla fauna selvatica e sugli abbattimenti selettivi - richiesta prot. 168854 del 13 luglio 2015.

Pareri espressi dai responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali:

Parere sulla regolarità tecnica: Positivo

Teramo, li 27/07/2015

Il Responsabile
RENATA DURANTE

Parere sulla regolarità contabile:

Teramo, li _____

Il Responsabile
